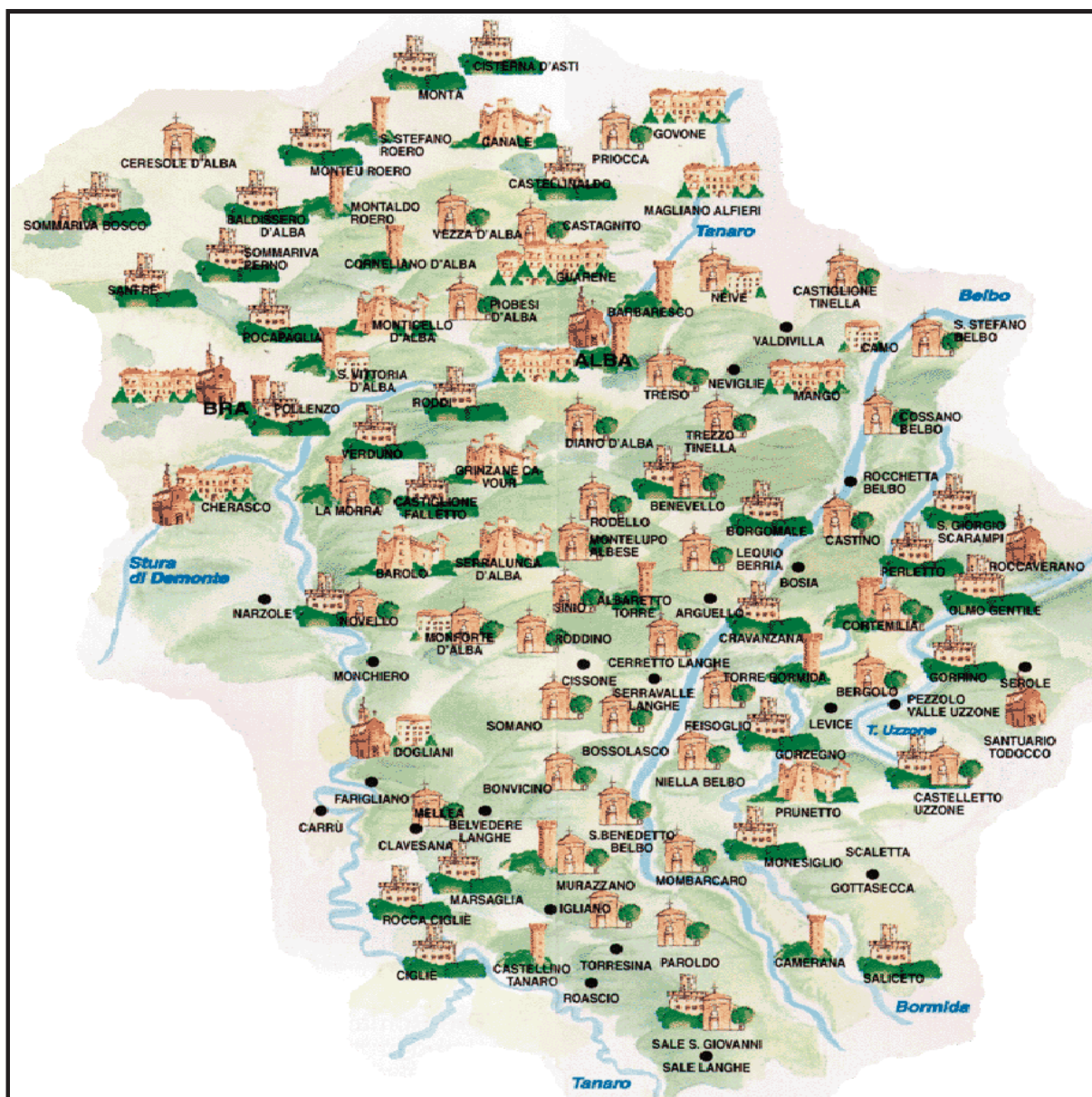


# Langhe e Monferrato 2006



**Periodo:** 2 giugno - 4 giugno 2006

**Equipaggio:** 2 adulti, 1 bambina, 1 cane

**Mezzo:** C.I. Carioca 1 su Fiat Ducato 1.9 TD (Proprio)

## Venerdì 2 Giugno 2006

Per questo ponte di primavera inoltrata, decidiamo di non percorrere le solite strade che saranno sicuramente intasatissime, ma piuttosto di riscoprire territori spesso sottovalutati.

Dopo un'attenta ricerca su internet decidiamo che la nostra meta si baserà sui diari di viaggio di un'altra coppia di camperisti (<http://www.camperidea.it>) che ha percorso i nostri stessi luoghi.

Si parte venerdì mattina, con tutta calma. Prima che le borse e la figlia siano pronte e il camper a posto si fanno le 11:30. Poco male tanto nessuno ci corre dietro e la strada da percorrere non è tantissima. La nostra prima meta sarà **Cherasco**, capitale delle lumache al confine del territorio delle langhe. Arriviamo nell'area di sosta all'1:30. Il posto è molto bello, bisogna fare i complimenti alla giunta comunale che ha

creato questo posto. L'area, situata dietro la stazione dei carabinieri è molto grande con piazzole delimitate appositamente per i camper.

Gratuita, come pure il carico/scarico dell'acqua e le colonnine della corrente elettrica, inoltre sono presenti anche dei nuovissimi servizi igienici. Assieme a noi ci sono altri 5 camper, tutti targati CN. Ci piazziamo anche noi vicino ad una colonnina e facciamo pranzo. Tortellini in brodo e qualche pezzetto di formaggio, in modo da essere leggeri per il pomeriggio. Riposino e quindi siamo tutti pronti per visitare la città. Cherasco è tenuta molto bene, ci sono numerosi laboratori artigianali di cioccolato, e le vetrine espongono ogni ben di Dio. Anche noi ci facciamo attirare e acquistiamo qualche pralina. La giornata è molto bella, e il sole caldo; ci incamminiamo quindi verso quella che è segnata come passeggiata delle mura. Vittoria trova per sua somma felicità delle altalene, riesce quindi a farsi la sua buona mezzora di giochi, non senza capricci per andare via. Con la promessa di un gelato riusciamo a spuntarla, ne approfittiamo anche per trovare un posto dove poter cenare.

Troviamo una trattoria che si chiama "La Lumaca" e quindi l'omonimo bar dove gustiamo un buon sorbetto al moscato e il gelato "rosa" di Vittoria. Prenotiamo anche la cena per le 20:00. Gironzoliamo ancora un po' per il paese, dove vediamo delle bellissime case e il castello Visconteo, con un viale alberato molto particolare. La piccola fa conoscenza anche di qualche micio locale.

Prima di tornare in camper ci spariamo ancora un'oretta di altalene. In camper giochiamo, disegnamo e ci rilassiamo un pochino, fino all'ora di cena.

Il ristorante è molto bello e sono molto gentili. La pupa è talmente affamata, che mangia tutto quello che le portano, compreso di scarpetta nel sugo e strudel di mele. Il brachetto secco che ci portano come vino, è davvero ottimo, e la bottiglia non tarda a vuotarsi. Quando torniamo al camper faccio in tempo a portare Maxino a fare un giretto che la pupa è già pronta per la nanna.

### Sabato 3 Giugno 2006

Anche oggi è una bellissima giornata, non possiamo fare colazione, in quanto abbiamo paura che la piccola soffra le curve, così riusciamo a partire abbastanza presto in modo da fare colazione a **Barolo**. Svuotiamo i serbatoi e facciamo acqua e quindi in circa mezzora siamo a Barolo. Troviamo sistemazione nel parcheggio degli autobus, proprio sotto le piante. Vicino a noi c'è anche un bar dove possiamo finalmente fare la sospirata colazione, prima di incamminarci verso il castello.



*Pasticceria Ravera a Cherasco*



*Cena al ristorante "La Lumaca"*

Barolo è una ridente cittadina, posta tra i vigneti e sormontata dal castello, ora sede una enoteca regionale. Tutta la città e i negozi, sono in tema con il vino e con la gastronomia delle Langhe.

In un negozio acquistiamo il famoso "Barolo Chinato" e una bottiglia di Barolo 2001 (che assolutamente non si consumerà e finirà in collezione). Nel piazzale del castello si tengono inoltre le Baroliadi, una degustazione di vini con tanto di pranzo regale.

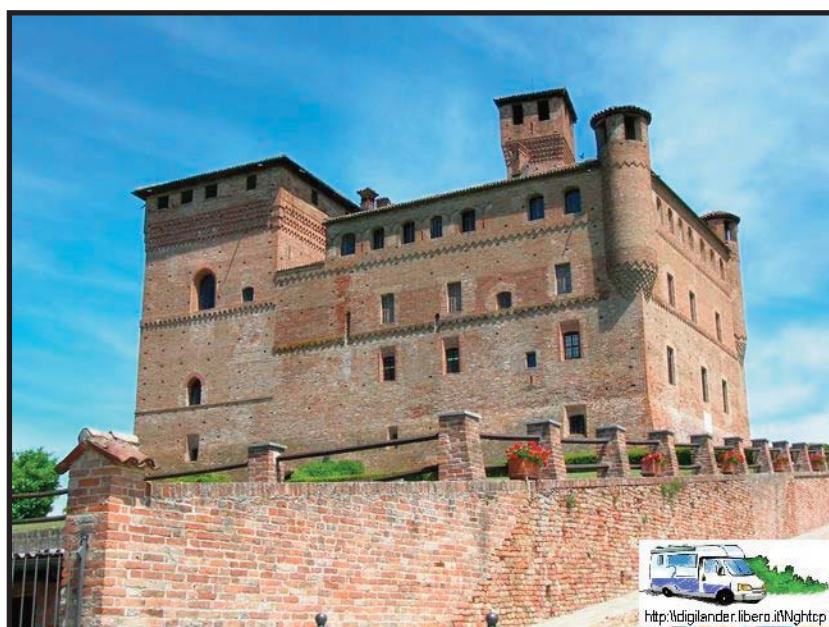
Come al solito, riusciamo a trovare un area giochi, dove Vittoria può concedersi un meritato giro sulle altalene.

Al ritorno al camper, siamo tutti affamati, e una bella insalata di pomodori accompagnata da prosciutto e melone, ci allietta la giornata. Qualche nube sembra voglia rovinarci la giornata ma facciamo in tempo a incamminarci alla volta di **Grinzane Cavour**, che il sole torna a splendere.

Anche in questo caso impieghiamo poco tempo ad arrivare a destinazione.

Un bellissimo castello domina l'abitato del piccolo centro, che si sviluppa tutto attorno ad esso. Il castello, è ora sede di un ristorante e non è visitabile l'interno (forse anche perché c'è un matrimonio) ma in compenso si può girare attorno a tutte le mura. Troviamo parcheggio per il camper, vicino alle scuole, in un'area riservata ai camper.

Non acqua e neanche troppa ombra e i posti sono solamente due, ma è sempre meglio di niente. Proviamo a far fare un riposino a pupa, mentre io vado



*Il castello di Grinzane Cavour*

in esplorazione. Al mio ritorno, faccio conoscenza con altri camperisti, dirottati in queste zone dal traffico della riviera ligure. Visto che di dormire non se ne parla, ci incamminiamo con tanto di passeggiare verso il castello.

In effetti il tour dura veramente poco, tant'è che rinunciamo a mangiare al castello per spostarci magari in qualche altro posto in modo da vedere ancora qualche cosa.

Un'occhiata al portolano e decidiamo inizialmente di andare verso Alba, ma anche in questo caso ci si mette veramente poco tempo, deviamo quindi per **Serralunga d'Alba**. Dopo qualche bella curva in mezzo alle colline, arriviamo a Serralunga, anche questa dominata da un bellissimo castello;

non troviamo però posto dove fermarci, decidiamo così di tornare indietro. Non convincendoci troppo la sosta ad Alba e visto che la piccola si è addormentata, optiamo per una nuova meta, questa volta situata nel Monferrato e precisamente a **Moncalvo d'Asti**. Qui c'è l'agriturismo *Samarconda*, segnato anche sul portolano e una telefonata basta per prenotare la cena e confermare il posto per il camper.

Grazie al navigatore, riusciamo a sbagliare strada proprio quasi giunti alla meta, e giriamo in tondo per la piazza di Moncalvo due volte, finché non troviamo la giusta direzione. L'agriturismo è tenuto molto bene



*Il castello di Barolo*

e di fianco a noi c'è un altro camper. Qui possiamo rilassarci sotto l'ombrellone e fare un giro sulle giostrine. Inizialmente l'idea era di andare a moncalvo a piedi, ma il sole e la salita ci hanno subito fatto desistere. Riusciamo invece ad andare a mangiare prima di cena, qualche amarena, direttamente sulla pianta, con somma gioia di Vittoria. Il tempo di una rinfrescata e di conoscere i vicini che è già ora di cena. Anche questa volta Vittoria, non si fa pregare e replica di buon gusto la mangiata della sera prima, gustando questa volta, tagliolini fatti in casa e spezzatino con i piselli. Anche per me vale il bis della sera prima, replicando la performance di degustazione del vino (eh, eh,!!!).

Una bella passeggiata notturna, con Ma-

xino, in compagnia dei grilli e di un fresco venticello, mentre gli ultimi bagliori del tramonto si affievoliscono all'orizzonte, mettono veramente in pace lo spirito. La fioca luce che esce dalle finestre del camper mi indica la direzione da prendere per tornare a casa.



*Agriturismo Samarconda*



*Agriturismo Samarconda*

#### **Domenica 4 Giugno 2006**

Alle prime luci dell'alba ci rendiamo conto di essere veramente in campagna, infatti alle 4:00 il gallo canta già la sveglia. La cosa non ci disturba minimamente e continuiamo a dormire fino alle 9:00. Finalmente riusciamo a fare colazione nel nostro camper con caffelatte e cornflakes. L'idea sarebbe quella di andare a piedi fino a Moncalvo, ma quando il padrone dell'agriturismo ci offre un passaggio in macchina, non ce lo lasciamo ripetere un'altra volta. In paese c'è il mercatino dell'antiquariato e una degustazione di vini, veramente più che antiquariato è roba vecchia, ma è molto caratteristico.

Gironzoliamo un po' per le vie del centro, ovviamente tutte in salita, e guardiamo un po' i negozi, oggi tutti aperti. Acquistiamo un po' di carne in una invitante macelleria e delle bocce in un negozio di giocattoli. Anche se non è tadissimo, ci spaventa un po' la via del ritorno, decidiamo così di incamminarci verso l'agriturismo. Fortunatamente lungo la strada un gentilissimo signore, a cui avevamo chiesto indicazioni si offre di accompagnarci in macchina, come dire di no ad una offerta del genere? Visto che siamo tornati presto, facciamo in tempo a mangiarci ancora un po' di amarene, prima di pranzo e quindi di prepararci un bel pranzetto domenicale. Risotto agli asparagi e spiedini con patatine, fanno la felicità di tutti, anche se Vittoria, preferisce di gran lunga solamente le patatine. Visto che il vino scarseggiava acquisto un bel "pintone" di Barbera della casa che con gli spiedini è la morte sua.

Dopo pranzo ci riprendiamo, un po' all'ombra e facciamo due chiacchiere prima di metterci in cammino. Alle 17:30 siamo al rimessaggio, diamo una pulita al camper prima di tornare casa.

Questo è stato un viaggio, alla riscoperta di territori e luoghi spesso sottovalutati dal turismo, per ve-



Piazza di Moncalvo

dere posti belli e mangiare bene, spesso non è necessario fare migliaia di chilometri ma basta guardarsi proprio dietro l'angolo.